

Ma continuano ad arrivare molti turisti: code al Brennero. Nubifragi dal Polesine a Palermo



Acqua sul fiorente dalle ferie. A lato si svuotano le cantine. In basso Martina Colombari e Alberto Tomba



Ansa

Grandine sul controesodo Puglia, colture devastate

Tutti in fila in autostrada, tutti in fila ad aspettare il traghetto. Ma non solo verso casa... c'è anche chi - sotto la pioggia - tanto per cambiare - sta partendo solo ora per le vacanze. I nubifragi sono tornati a colpire soprattutto il Polesine, l'Irpinia, Palermo e gran parte della Puglia. E proprio tra Bari e Brindisi il maltempo sta presentando un conto pesantissimo: distrutto un terzo del raccolto di pomodori, ciò che rimane dell'uva rischia di marcire.

strade della città

A rendere tutto più complicato è il cattivo tempo, compagno tanto ormai costante quanto sgradito di questi ultimi giorni. Piogge torrenziali temporali grandinate - con l'ormai altrettanto consueto corredo di allagamenti, alberi sradicati, muri crollati - si stagliano lungo le strade di fango e di triti - non hanno risparmiato nemmeno le molte delle zone già duramente colpite da Ferragosto in poi. I nubifragi hanno interessato in particolare il Polesine, i Castelli romani, l'Irpinia, il litorale palermitano, alcune zone della Sardegna e ancora una volta la Puglia - anche se piogge più o meno estese si sono fatte vedere qua e là un po' in tutte le regioni.

strutti - secondo una stima della Cia, la Confederazione degli agricoltori, che chiede alla Regione di accertare l'entità dei danni - sono due milioni di quintali di pomodoro, quasi un terzo dell'intera produzione delle province di Taranto e di Bari. La Regione Puglia - dice il presidente della giunta di centro-destra Salvatore Distaso - valuterà solo la prossima settimana se che deve lo stato di calamità naturale. Ma intanto ciò che rimane dell'uva delle zone di Barletta, Noicattaro e Ruvo di Puglia, già decimata dalle grandinate dei giorni scorsi, corre rischi gravissimi: solo il ritorno del cielo sereno e del sole entro i prossimi due o tre giorni potrà impedire che l'uva non ancora matura venga immediatamente aggredita dalle muffe. Un'eventualità che si tradurrebbe, secondo i calcoli della Cia, nella perdita dell'intero raccolto. In Puglia, anche se i prossimi due o tre giorni potranno impedire che l'uva non ancora matura venga immediatamente aggredita dalle muffe, secondo i calcoli della Cia, nella perdita dell'intero raccolto. In Puglia, anche se i prossimi due o tre giorni potranno impedire che l'uva non ancora matura venga immediatamente aggredita dalle muffe, secondo i calcoli della Cia, nella perdita dell'intero raccolto.

PIETRO STRAMBA-BADALE

ROMA Controesodo? Non proprio, ma poco ci manca: sono ormai centinaia di migliaia i turisti italiani e stranieri che hanno ripreso nelle ultime ore la strada di casa. Molti per, hé domani dovranno tornare al lavoro, ma non pochi a causa del maltempo che continua impetuosamente a scancare piogge e grandine soprattutto lungo la costa adriatica. Solo a Milano è atteso il ritorno oggi del ritorno di almeno 200.000 degli 800.000 abitanti che ancora risultano fuori città. E a Civitavecchia si prevede che i traghetti ripartiranno dalla Sardegna 13.1000 turisti al giorno. Ma accanto agli "irriducibili" che - armati di pazienza e di una buona dose di ottimismo - restano in riva ad aspettare che il sole torni a farsi vedere, ci assalgono strade, spiagge e scantinati allagati, c'è anche chi per amore o per forza le vacanze le sta cominciando solo adesso, e si è a sua volta messo in marcia verso il mare o la montagna.

dratica e alcuni tratti dell'A1 - il traffico è stato molto intenso per tutta la giornata e non solo in direzione Nord, a Vipteno il passaggio dall'Austria all'Italia ha richiesto una robusta dose di pazienza agli automobilisti - italiani che rientrano dalle vacanze all'estero, ma non pochi turisti stranieri in arrivo - incollati per diversi chilometri, ma meno di cinque in alcuni momenti addirittura tredici. E le code si sono poi riformate a più riprese lungo tutto il percorso dell'autostrada, in particolare alla confluenza con l'Autostrada a Modena. Non da meno la Udine-Palmanova con 21 chilometri di coda. Assai pesante - in ambedue le direzioni - il traffico sull'A14 Adriatica, almeno nel tratto emiliano-magnolo, così come a Mestre sull'A4, mentre a Messina i traghetti faticano ad accogliere tutte le auto in attesa di attraversare lo Stretto: per trovare un posto occorre attendere almeno due ore, e la colonna di veicoli debordata fin dal mattino dall'area del porto si è snodata per tutto il giorno lungo le

A Palermo gli scrosci d'acqua e grandine - brevi ma violentissimi - hanno bloccato per qualche tempo la circolazione in praticamente tutta la città e dintorni. Particolarmente critica per alcune ore la situazione a Mondello, dove le foglie risultano completamente intasate. L'alternativa sembra essere tra l'allagamento delle strade e l'apertura degli sbocchi a mare con conseguente inquinamento delle acque. Nel pomeriggio comunque il cielo si è rasserenato, tanto che le spiagge sono tornate pian piano a riempirsi.

Le previsioni a breve termine sono per la verità poco rassicuranti: ancora latitante l'anticiclone atlantico a controllare le condizioni meteorologiche sul nostro paese continua a essere una depressione sopra l'Adriatico. Anche per oggi si prevedono quindi temperature assai basse e temporali più o meno forti su tutte le regioni orientali, e variabilità sulle altre. Un primo miglioramento è previsto almeno per il Sud, solo da questa sera. Ma per chi l'estate torna a fare il suo dovere si dovrà attendere ancora come minimo qualche giorno.

Ancor più drammatica la situazione nel Tarantino e nel Lucano, mentre a Bari i temporali, pur frequenti, sono stati meno violenti rispetto ai giorni scorsi. Anche qui si registrano nuovi crolli di muri, vasti allagamenti, danni gravissimi alle coltivazioni. Completamente di

Salmonellosi, nove casi in un hotel del Tirolo

Salmonellosi in un hotel a quattro stelle del Tirolo. La salmonellosi, grave infezione intestinale, sembra essere stata accertata dal sanitarista Usa di zona che ha aperto un'inchiesta in seguito alle segnalazioni di un turista il cui figlio si era ammalato dopo pochi giorni di permanenza nell'albergo. Per il momento è stata disposta la chiusura delle cucine. I sanitari hanno predisposto anche numerosi accertamenti dato che il periodo di incubazione della malattia è di circa due settimane. È accaduto all'Hotel Tyrol. Su disposizione dell'autorità sanitaria dell'Usa di Bolzano sono state chiuse le cucine del grande albergo di Sevelia di Val Gardena, dopo che sono stati accertati nove casi di salmonellosi. L'inchiesta degli ispettori dell'Usa aveva preso il via nelle scorse settimane, in seguito alla denuncia presentata da uno degli ospiti, il cui figlio di due anni si era ammalato di salmonellosi pochi giorni dopo l'arrivo nell'albergo e quattro stelle. Dato che la malattia ha un periodo di incubazione di due settimane circa, i sanitari dell'Usa hanno fatto vari accertamenti per stabilire con certezza che la causa dell'infezione fosse da ricercarsi nell'albergo. Nel loro rapporto, i responsabili dell'Unità sanitaria parlano di quattro casi di salmonellosi tra il personale della cucina e di cinque tra gli ospiti.

Le cucine rimarranno chiuse sino a quando non sarà completata la loro disinfezione. Anche i cibi conservati nell'albergo saranno distrutti. E certo i danni per l'albergo non saranno pochi, anche perché si presume che le prenotazioni, probabilmente numerose, subiranno delle variazioni, quantomeno per ciò che riguarda la ristorazione, per tutto il periodo che le cucine dell'albergo resteranno chiuse. I titolari dell'Hotel Tyrol, interpellati in merito, non hanno voluto commentare l'accaduto.

Trapianti Franca Fendi dona un rene al marito

NOSTRO SERVIZIO

ROMA Franca Fendi, una delle cinque sorelle più famose del mondo nel settore della moda, ha donato un suo rene che è stato trapiantato al marito Luigi. L'intervento è avvenuto due mesi e mezzo fa nel centro dei trapianti dell'università di Pittsburgh diretto da Thomas Starzl. Secondo quanto si è appreso in ambienti della moda a Roma, l'intervento è riuscito perfettamente e sia il marito sia Franca stanno bene.

Donatore non consanguineo. In termini medici questo tipo di trapianto viene chiamato trapianto «da donatore non consanguineo» e lo si riteneva negli anni scorsi gravato da alti rischi di rigetto rispetto ai trapianti fra consanguinei (come nel caso di padre-figlio, madre-figlio, fratello-sorella). Nel primo caso è infatti più elevata la barriera di diversità istologica fra i due soggetti. Un recente studio pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica *New England Journal of medicine* ha dimostrato che questo non è vero: il rene donato da uno sposo all'altro ha l'85% di possibilità di funzionare bene dopo 3 anni dal trapianto, mentre per un rene donato da un genitore ad un figlio le possibilità sono pari all'82%, e per un rene prelevato da donatore in morte cerebrale (da cadavere) le possibilità sono del 70%. Dopo questa esperienza - la famiglia Fendi si afferma in una dichiarazione - intende dedicarsi col tempo a divulgare in Italia il discorso delle donazioni di organi, così poco conosciuto. Quanto alla donazione del rene di Franca Fendi al marito - la famiglia Fendi non ha rilasciato e non desidera rilasciare al momento alcuna dichiarazione vista la privacy dell'argomento.

Famose nel mondo

Fendi, le Fendi, le sorelle Fendi, casa Fendi nel mondo sono queste alcune delle denominazioni più comuni per citare questa firma tutta romana ma da anni internazionale, fra le più prestigiose nel mondo per la moda italiana e unica per l'originalità delle pellicce. Decine di boutiques nel mondo sono il suo patrimonio e negozi sofisticati con vetrine gigantesche sulle strade più eleganti. Fendi è prima di tutto una famiglia e poi un marchio, uno stile, un prodotto. Oggi in prima fila sono ancora le cinque sorelle: Paola, Anna, Franca, Carla e Alda. Tra le 100 e i 500 anni, tutte votate all'azienda. Paola si è sempre occupata della pellicceria e delle tecniche. Anna è sempre stata la responsabile della pellicceria. Alda dirige i laboratori. Carla è presidente del consiglio di amministrazione. Franca ha sempre diretto i negozi di via Borgognona con attenzione e grande cura. Sposata a Luigi Formigli ha avuto quattro figli dei quali Guido e Andrea sono consiglieri di amministrazione del gruppo e FedERICA la parte con le cucine di «Fendissimo» la linea giovane fondata nell'83.

La ditta di antica tradizione artigianale nacque a Roma nel 1925 fondata da Edoardo e Adele Fendi con un negozio di pellicceria e pelletteria a Roma in via del Plebiscito. Ma furono le cinque figlie nel '52 a dare volto moderno all'azienda rinnovando la moda della pelliccia. Nel '64 le Fendi incontrarono Karl Lagerfeld che da allora è il loro creatore e il loro nome. Nel '66 arrivò il primo grande successo con le pellicce colorate. Anche le lavorazioni erano insolite come gli sbaldrati, i piumini, la mongolia a toppe. Al primo viaggio a New York queste realizzazioni conquistarono i grandi compratori che fanno il mercato e le Fendi ebbero subito la loro prima vetrina sulla Quinta Strada. Ne seguirono altre: nel '73 fu aperta una prima boutique a New York e nel '82 anche a Los Angeles. Non solo le pellicce sono i simboli della casa ma anche la doppia F che è diventata il logo di numerosi altri prodotti dalle borse alle valigie agli accessori in pelle.

Il campione nominato presidente della giuria che sceglierà la bellissima '95 E a Miss Italia ci penserà Tomba

Alberto Tomba presidente della giuria di Miss Italia. Il popolare campione si troverà a disputare uno slalom un po' diverso da quelli cui è abituato. C'è da dire che Alberto non è un novellino di Salsomaggiore. Fu il che da giurato il presidente nel 1991 era Alain Delon decretò con gli altri la vittoria di Martina Colombari che divenne miss ma anche la sua fidanzata. Una comparsa per un'altra miss? Ha fatto anche lo scorso anno. Cosa c'è da aspettarsi?

cinque segnarono quella serata. E non solo. Della stona d'amore tra il vincitore della coppa del mondo di sci e la bella ragazza che con il tempo lo è diventata sempre di più, se ne sono occupati per anni i giornali. Specializzati e non. Alberto vinceva e Martina era il Alberto ai darsi un crisi e Martina a era. Bari sono ad uso e consumo di chi si accontenta di sognare attraverso le stime di minor dei personaggi celebri. Che come quelle di tutti gli anni vanno in crisi e sovente. Intorno a così e stato, almeno stando alle ultime notizie, anche per i due giovani belli e famosi.

Ma una partecipazione dietro le quinte Alberto Tomba a Salsomaggiore nei giorni della grande kermesse di Miss Italia se l'è riservata anche lo scorso anno. In crisi il rapporto con Martina il campione dedicava le sue attenzioni ad un'altra miss, Ananna David, vincitrice nel 1993. Molti tentativi di approccio ma con scarsa risultati. Vedremo quest'anno che Alberto è stato designato presidente della giuria



Napoli Accoltellano handicappato Presi e pestati

NAPOLI Due giovani che aveva accoltellato un handicappato sono stati imprigionati, sequestrati e picchiati dai cugini della vittima. È accaduto ad Altavilla (Napoli). Nel corso di una lite, Nicola Varrese, di 20 anni e S.E. di 15, ha ferito alle gambe con un coltello Domenico Landelli, un giovane di 20 anni affetto da una grave malformazione alle gambe. Alcune ore più tardi i due feriti sono stati bloccati da quattro cugini della vittima, Marco Pasquale e Genaro Iannazzo, rispettivamente di 24, 19 e 27 anni e del loro fratello di 15. I quattro hanno obbligato Nicola Varrese e S.E. a seguirli. Con il loro più volte picchiato con un mazzuola di ferro, prosciudando le ferite in una parte del corpo. I due sono stati medici di un ospedale. La polizia è venuta a conoscenza di due episodi che denunciano i due giovani per le loro...

MARCELLA CIARRELLI

ROMA È fissato per i primi di settembre, per la precisione il 21, il giorno di Alberto Tomba con uno slalom un po' diverso da quello che il campione è abituato a affrontare. Invece che tra i paletti fissati su un pista innevata, Alberto dovrà distinguersi con un'azione di slalom in un bosco di belle liane. Il titolo di Miss Italia è deciso. In un salotto insieme agli altri componenti della giuria e al pubblico che può uscire da casa quando la più bella del momento per il

1995 il campione in verità non è un novellino di Salsomaggiore, la città che come ogni anno sarà capitale della bellezza per qualche giorno. Certo che di camera il campione ne ha fatti anche qui. La prima volta ci approdò nel 1991, quando presidente della giuria fu Alan Delon e decretò con gli altri giurati tra cui c'erano Alba Pagnetti e Pamela Prati la vittoria di Martina Colombari. Uno scettro una corona ed un colpo di fulmine tra il giurato tutto muscoli e la vin-

cosa ci inseriva. Nascerà un nuovo amore. Per il momento stiamo alle prime dichiarazioni rilasciate dal campione, che è già in allineamento sulle nevi dello Stelvio, quello che è certo e che Tomba ha preso molto sul serio il suo ruolo. Sono contento e onorato dell'incarico - ha detto in un'intervista - e mi rendo conto che questo motivo mi porta a fare il calcio dove di solito va alla ricerca della forma fisica sulle nevi delle Ande. A quel livello ha aggiunto le ragazze, sono tutte belle, ma non so se ne sono sicure. Insieme ai colleghi della giuria e al pubblico, cercherò di farle un buon lavoro. A Salsomaggiore spero di dimenticare di passare due giorni in vacanza. Poi farò il mio dovere di nuovo, stavo giocando.

Un'altra novità è il ruolo più onorevole di presidente della giuria di Miss Italia, un ruolo che non è stato soddisfatto per essere aggiunto a un presidente e così popolare, sono felicissimo che Alberto abbia accolto l'incarico e della Rai a presiedere. La giuria Miss Italia è una grande festa della giuria

nezza della semplicità e della naturalezza, tutte caratteristiche sin da allora condotte da Fabrizio Frizzi ma anche, alcune trasmissioni radiofoniche e comincerà questa sera a Radio Temi in provincia di Ravenna dove si troveranno le 180 ragazze provenienti dalle selezioni svoltesi in tutta Italia. Tra queste saranno scelte le 60 finaliste. E la più bella tra loro parteciperà ad un fortunato che due miliardi della Lotteria che quest'anno è tributata al concorso.

La festa di Miss Italia per cui sono previste una serie di serate su Rai1 fino al rush finale del 31. E 2 si chiama «condotto da Fabrizio Frizzi ma anche, alcune trasmissioni radiofoniche e comincerà questa sera a Radio Temi in provincia di Ravenna dove si troveranno le 180 ragazze provenienti dalle selezioni svoltesi in tutta Italia. Tra queste saranno scelte le 60 finaliste. E la più bella tra loro parteciperà ad un fortunato che due miliardi della Lotteria che quest'anno è tributata al concorso.